

LE COSE DEL PASSATO
 Rubrica di Felice Giaccone

La cannula e lu lumi

Quando le Contrade di Sambuca non erano servite dall'ENEL, al calar della sera si ricorrevano alla Cannula o a lu Lumi che rischiaravano, con il loro discreto alone di luce, l'ambiente rustico o borghese che fosse. Se chiudo gli occhi e ritorno molto indietro nel tempo, rivedo un gruppo familiare, riunito alla luce di la Cannula o di lu Lumi, tutto intento a sbucciare le mandorle, scurciarli li noci o li favi sicchi per l'inverno. Le donne lavoravano a maglia e recitavano il Santo Rosario. Lì, io piccolino, finivo, quasi sempre, per addormentarmi, cullato dalle Ave Marie e dagli "Ora pro nobis" ripetuti, all'infinito, dai grandi, che per me costituivano una dolce ninna nanna.

Realizzata in argilla cotta, la Cannula aveva delle forme diverse, più o meno semplici, che rivelavano, comunque, la sua leggerezza e la sua praticità nel trasportarla dove si voleva. Quello che stupiva era la durata di lu Mecciu: ricavato dal cotone, soffregato tra le mani per attorcigliarlo meglio, esso veniva posto a bagno, nel piccolo alloggio ricolmo d'olio, facendo sporgere un po' la punta dall'apposito beccuccio di la Cannula. Come dimenticare il buon profumo dell'olio, che bruciava assieme a lu Mecciu, quando la Cannula era addumata? Un alone di luce maggiore veniva assicurato da lu Lumi a petroliu, anch'esso realizzato in fogge diverse, per lo più in alluminio, che, nel suo piedistallo, disponeva di un discreto serbatoio nel quale, dopo avere svitato l'apposito tappo, veniva versato il petrolio. All'interno del serbatoio pescava lu Mecciu, a nastro di stoffa, che veniva regolato, in uscita, da una rotellina: se si voleva più luce, si ruotava di più la rotellina, dimodocchè lu Mecciu, da accendere col fiammifero, fosse più in fuori.

L'accessorio di completamento era lu Tubbu di cristallu che veniva installato, con una leggera pressione, nelle apposite molle, disposte a giro sul congegno avvitato nella parte alta della base di sostegno. Lu Tubbu contribuiva a diffondere, negli ambienti che rischiarava, una luce più diffusa e più viva. In talune abitazioni si adottò anche il sistema di installare lu Lumi a petroliu a guisa di lampadario pendente dal soffitto attraverso apposite catenelle ed un ripiano circolare di rame, di ferro o di ottone sul quale esso veniva fatto poggiare.

Festa per le Nozze d'Oro di sedici coppie

a cura di Arianna Ditta

L'Amministrazione Comunale e l'Assessorato ai Servizi Sociali, in occasione del compimento, nel corso dell'anno 2003, del 50° anniversario di matrimonio di nostri concittadini, ha deciso di festeggiarli con un momento dedicato a loro. È stata, infatti, celebrata Domenica 6 Giugno la Santa Messa, presso la Chiesa dell'Udienza da don Pino Maniscalco, seguita dalla consegna, da parte dell'Amministrazione presso la Sala Consiliare, di pergamene volte a ricordare tale evento e da un rinfresco al quale hanno partecipato, oltre alle coppie ed ai loro familiari, il sindaco, l'Assessore ai Servizi Sociali, il Presidente del Consiglio e Consiglieri Comunali.

I coniugi presenti sembrano avere molto apprezzato tale momento di incontro, plaudendo all'iniziativa promossa e dimostrando come il passare del tempo non basta a ledere l'unione e la vivacità delle nostre coppie, risorse e modelli del nostro domani. Le coppie che hanno raggiunto l'ambito traguardo cinquantenario, sono:

Calogero Calogero e Giovanna Rosalia - Caloroso Calogero e Arbisi Giovanna - Ciaccio Gaspare e Di Giovanna Angela - Gagliano Ottavio e Di Rosa Antonina - Gandolfo Vito e Di Natale Maria Audenzia - Lamanno Vittorio e Abruzzo Rosa - La Sala Luigi e Maggio Epifania Maggio Giuseppe e Montalbano Concetta - Merlo Domenico e Palermo Elisabetta - Oddo Antonino e Abruzzo Antonina - Oliva Giuseppe e Cacioppo Francesca - Sagona Giuseppe e Amodeo Maria - Scardino Vincenzo e Greco Palma - Scrò Calogero e Cicio Maria Audenzia Sparacino Giuseppe e Montalbano Maria Audenzia - Sparacino Michele e Sparacino Filippa.

Proverbi e detti a cura di Vito Gandolfo

1) Nuddu po diri: di ddòcu nun ci passu né di ss'acqua nun nni vivu.

1) Nessuno può dire: da quel posto non ci passo né di quell'acqua non ne berrò.

2) Lu vinu hav'a esseri bbonu e si lu biccheri è di cornu avoglia.

2) Il vino deve essere di buona qualità, anche se si beve in un bicchiere di cornu resta sempre buono.

3) Panza vacanti nun senti raggiuni.

3) La pancia vuota non ascolta le scuse.

4) Pi l'amuri di la figliola la mamma s'ammucca l'ova.

4) Per amore della figliola (che allatta) la mamma si mangia le uova.

5) Pi mmezzu di li santi si va mparadisu.

5) Con l'intercessione dei santi le anime vanno in paradiso.

6) Quannu lu vicinu è beni ogni sciavuru ti nni veni.

6) Quando il tuo vicino sta bene ogni odore (dalla sua cucina) arriva a te.

7) Si tu manciasti sardi e jo tunnica chi differenza c'è? Semu a la pari.

7) Se tu hai mangiato sarde ed io neonata (di sarde) qual è la differenza? Nessuna. Entrambi abbiamo mangiato sarde.

La ricetta del mese

a cura di Maria Di Natale Gandolfo

COTOLETTE DI SGOMBRO

Ingredienti per 4 persone: quattro sgombri (circa 1 kg.), un limone oppure mezzo bicchiere di aceto, 3 uova fresche, pangrattato q.b., prezzemolo tritato, 50 gr. di pecorino grattugiato, sale e olio q.b.

Preparazione: tagliare le teste agli sgombri, aprirli e togliere le lische, metterli in un piatto con aceto/succo di limone e lasciarli marinare per circa mezz'ora.

Preparare a parte il pane grattato ed aggiungere il pecorino grattugiato ed il prezzemolo tritato molto fine. In un piatto battere le uova, passare gli sgombri aperti prima nella farina, poi nel battuto di uova e dopo nel pangrattato e friggerli in padella fino a giusta doratura.

LAUREE - LAUREE - LAUREE - LAUREE - LAUREE

Il 12 marzo, presso l'Università di Palermo, Vincenzo Giacalone ha conseguito la laurea in Scienze Politiche con indirizzo internazionale. "Santa Sede e Comunismo" il titolo dell'interessante tesi discussa dal neo dottore. Relatore il chiarissimo prof. Giuseppe Bruno che si è complimentato con il candidato per il contenuto e l'argomento trattato. A Vincenzo, ai genitori Nino e Licia, al fratello, a Sandra, le facilitazioni de "La Voce" per una brillante carriera.

Calogero Profeta si è laureato in Filosofia. La discussione della tesi il 20 luglio presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Ateneo Palermitano. "Feuerbach e Stirner", l'argomento della tesi su cui ha relazionato Calogero. Al neo dottore, ai genitori, alla sorella le congratulazioni della redazione tutta, per un futuro ricco di successi professionali.

Il 20 luglio, presso l'Università di Palermo, si è laureata in Giurisprudenza Laura Gurrera, discutendo brillantemente la tesi "Lo sportello unico". Relatore il Prof. Filippo Salvia. A Laura, al suo ragazzo Luigi, alla sorella Marina, al cognato Pietro, ai genitori Nina e Giuseppe vivissimi auguri

Il 20 luglio 2004, presso l'Università di Rimini, con il massimo dei voti, si è laureato in Economia del Turismo, Ezio Ciraulo, discutendo brillantemente la tesi "Compagnie aeree Low Cost". Relatore il prof. Massimo Spadoni. Al neo laureato gli auguri de La Voce per una brillante carriera e felicitazioni per i genitori Giuseppe e Sara.

BATTESIMO

Nel corso della S. Messa vespertina del 5 Settembre, nella Chiesa della "Bammina" gremitissima di fedeli, Don Pino Maniscalco, durante il Battesimo della piccola Maria Elena Oddo, ha fatto rilevare come la Comunità viene a ringiovanirsi ogni qualvolta accoglie un nuovo od una nuova battezzata. Ai Genitori ed alla Madrina di Maria Elena porgiamo gli auguri più fervidi.

I nuovi abbonati de "La Voce"

Tiziana Bilella, Campegine - Salvatore Brugnano, Palermo - Sara Campisi Carducci, Messina - Massimo Celsa, Milano - Cristine Maglio, Lynwood, USA - Salvino Montalbano, Milano - Enzo Passiglia, Palermo - Diego Planeta, Palermo.

SALA TRATTENIMENTI



La Pergola

di Giglio Santa & C.

Bar - Ristorante
 Pizzeria - Banchetti

Contrada Adragna
 Tel. 0925 946058 - 941099

92017 SAMBUCA DI SICILIA (AG)



BAR

Pasticceria - Gelateria
 GASTRONOMIA

Viale Antonio Gramsci, 54
 Tel. 0925 943322 - 946058

PASQUERO

TENDAGGI

TENDE: tradizionali, verticali, a pannello, a pacchetto. Confezione trapunte. Carte da parati con tessuti coordinati.

TENDE DA SOLE - LAMPADARI

Via Bonadies C.le Fatone, 9
 Tel. 0925 942522 - SAMBUCA

LOOK OTTICA
 di Diego Bentivegna



C.so Umberto I°, 126 - Tel. 0925 942793
 SAMBUCA DI SICILIA (AG)